

UNIONE DI RETI

Nato nel: 2014

A: Unione dei Comuni della Val d'Enza (RE)

Sono nato per

Sono una giovane Unione composta da 8 Comuni, in ognuno dei quali pulsano azioni di comunità, relazioni, Persone. L'obiettivo è mettere in rete gli 8 progetti di Comunità, generando Unione.

Peso

La ricaduta del processo sulla programmazione locale è sull'intero sistema dei tavoli.

Trasformazioni // cosa c'è di nuovo

Adesso c'è un legame sottile tra 8 territori, un "germe" di rete. Ci sono temi trasversali a tutti, che abbiamo cominciato a declinare e condividere.

Metodi e strumenti

Incontri di Gruppo // lavori di gruppo // Interviste // Narrazione // Ost // Focus group.

Segni particolari

Eterogeneità, mescolanza di stili, di età, di obiettivi dell'essere cittadini attivi nelle comunità. Nuovo e vecchio, liquido e solido.

Statura // chi abbiamo coinvolto

Cabina di regia ristretta: 12

Unione Comuni // Comune // Ufficio di Piano.

Cabina di regia allargata: 12

Unione Comuni // Comune // Ufficio di Piano.

Persone coinvolte nell'attuazione del progetto: 80

- Amministrazioni: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Ufficio di piano: Amministratori // Dirigenti // operatori
- Terzo settore: Dirigenti // operatori
- Imprese
- Cittadini: dentro dentro // fuori dentro // Fuori fuori

Da Community Lab 2012 a Community Lab 2013

Dalla elaborazione di un documento interno al servizio sociale dell'Unione, "Linee guida sulla povertà" (2012) alla sensibilizzazione di terzo settore, amministratori locali e cittadini.

1 1

Lavoro di comunità per progettare un nuovo Welfare

Gen - Dic 2015

Allestimento in ogni Comune dell'Unione dei luoghi partecipativi (in sostituzione dei tavoli tematici PdZ) in cui condividere i contenuti delle Linee guida sulla povertà e l'idea di rifondare il sistema di Welfare in base alle mutate condizioni economiche.

Costituzione di un tavolo a livello di Unione dei Comuni: sviluppo di tematiche trasversali connesse alla crisi economica. Modalità di analisi incrementale con la comunità.

Oltre i tavoli tematici dei PdZ

2





UNIONE DI RETI

Unione dei Comuni della Val d'Enza (RE)

PRIMA...

8 Comuni, 8 progetti di Comunità.

Bibbiano: articolato sistema di progetti dedicati a ragazzi e donne in difficoltà socio-economica. Laboratorio di sartoria e progetto degli orti sociali.

Campegine: Progetto "Banca delle Risorse": un luogo, dove richiamare le risorse che i cittadini possono mettere a disposizione, per integrare il lavoro dei Servizi Sociali e costruire un processo di responsabilità diffusa della comunità rispetto alle persone in difficoltà e alla crisi economica.

Canossa e San Polo: Gruppi di genitori spontaneo che auto-gestisce due spazi assegnatigli dai Comuni. "Un gioco da ragazzi" a Canossa, "Pontenovo 0-3" a San Polo. Spazio libero, de-strutturato, di relazione, confronto, attività per bimbi.

Cavriago: "Educare". Disagio tra adolescenti (bullismo), l'Amministrazione ha convocato tutta la cittadinanza, su diversi tavoli di progettazione da cui sono nati tantissimi progetti.

Gattatico: "Tavolo Crisi": concretizzare le idee. Servizi sociali e terzo settore hanno pensato e concretizzato 5 progetti: Orti Sociali; Fucina delle Arti; Microprestito comunitario; Mani Creative; "APPerò" (appartamento protetto per minori).

Montecchio: "Rigenerando". Azioni di comunità sulla cittadinanza attiva di giovani e anziani, immaginare luoghi delle generazioni che si aprono alla reciprocità, esperienze e valori che possano essere condivisi.

Sant'Ilario: "Al Filoss". Gruppo di cittadini, che autogestisce uno spazio facendo un progetto pomeridiano di incontro per mamme e bimbi. Mettere dei "puntelli"; rinforzare la rete amicale/parentale/famigliare che oggi spesso è compromessa; costituire un luogo di relazione.



Contatti:

Nadia Campani: Ufficio di Piano e coordinatore dell'Unione Val d'Enza: 0522 243706, E-mail: nadia.campani@unionevaldenza.it

Alberto Grassi: Responsabile Servizi Sociali Territoriali di Campegine: 0522 677913, E-mail: a.grassi@comune.campegine.re.it

POL... Una plenaria. Immaginatevi tutti gli attori che si incontrano insieme (21 febbraio 2015).

Esiti? Nulla di strutturato, di fisso, ma a pensieri, pennellate, flash trasversali, che danno l'idea della liquidità e della ricchezza presente.

NUOVO RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI: favorire autonomia, dedicare figure al coordinamento, allestire spazi fisici.

Quali forme di spazio pubblico possiamo costruire per le relazioni? I luoghi sono forme di manutenzione delle relazioni. Per poter stare in relazione ci deve essere ancoraggio ai luoghi. Dove ci incontriamo?

"LA PIAZZA RIALLESTITA". Marabù: centro bocce anziani e gnocco fritto. INGEGNERIA delle relazioni: il coworking, ARCHITETTURA delle relazioni delle bocce.

Fare spazi condivisi e insegnare alle persone a dividerli (Co-working tra giovani professionisti).

RI-PENSARE COMUNITA' - RICONOSCERE LE SPECIFICITA' Importante partecipare ad un tavolo comune nel quale approfondire, studiare, condividere... leggere insieme il territorio.

Strategia utile: condividere l'oggetto. Di che cosa stiamo parlando? Condividiamo i punti di vista. Valorizzare le abilità del singolo nel gruppo (inteso anche come singolo cittadino).

Nel gruppo è importante che qualcuno ti riconosca, è il ruolo del facilitatore. Lavorare per allargare la partecipazione. Valorizzare i volontari singoli che non si riconoscono in associazioni. Partire dai cittadini e pensarsi insieme su un unico fronte / cittadini e servizi. Non solo pensiero, ma anche costruire insieme: aumenta il senso di responsabilità.

Tessitura - manutenzione di legami: entrambi aspetti per rigenerare la partecipazione.



Aggiungi un posto al tavolo
18 dicembre 2015